

Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica

**Programma Operativo Multiregionale
"Sviluppo locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"**

Sottoprogramma n.2

*Patto Territoriale per l'Occupazione
"Alto Belice Corleonese"*

Provincia di Palermo, Regione SICILIA

1. Caratteristiche dell'area del Patto.

Il territorio del comprensorio dell'Alto Belice Corleonese confina con l'area metropolitana di Palermo, con il bacino del Fiume Belice, con la S.S. Palermo-Agrigento e con la Provincia di Agrigento. L'ambito territoriale è prevalentemente collinare e montano, con cime che superano i 1500 metri, ad eccezione della piccola zona pianeggiante ai confini di Palermo.

L'area del Patto è composta da 20 Comuni, tutti compresi nel territorio della Provincia Regionale di Palermo, con una popolazione di 121.855 abitanti. Dei 20 comuni, 10 hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, 7 una popolazione compresa tra i 5.000 ed i 10.000 abitanti, 2 superano di poco i 10.000 abitanti, e solo un comune (Monreale) supera i 25.000 abitanti.

Per quanto riguarda la situazione demografica, si registra: un tasso di vecchiaia elevato, così come avviene, solitamente, nelle realtà agricole ed a basso tasso di scolarizzazione; un'intensa espansione demografica nei comuni localizzati nell'area gravitazionale di Palermo; una drastica contrazione della popolazione negli altri. Questa area si caratterizza per un grande valore paesaggistico, dovuto alle caratteristiche orografiche, ai numerosi bacini artificiali, alla permanenza delle colture tradizionali nei campi aperti, alla presenza di boschi, alla diffusione di manufatti rurali e di antiche masserie.

Dal punto di vista sociale, la prima emergenza attiene all'ordine pubblico in relazione alla presenza nel territorio di fenomeni di delinquenza mafiosa, che hanno impedito un adeguato sviluppo socio-economico.

La qualità della vita della popolazione locale risulta di basso profilo soprattutto con riferimento all'eccessivo e caotico inurbamento nei comuni vicini a Palermo, all'isolamento di alcuni comuni interni rispetto alle vie di comunicazione, alla poca diffusione o usufruibilità di alcuni servizi sociali (asili nido, centro assistenza handicappati, presenza di un solo centro ospedaliero), alla carenza e discontinuità nell'erogazione dell'acqua.

| | Area del PTO | % su Regione | Regione |
|--|--------------|--------------|------------|
| Popolazione n° | 121.855 | 2,4% | 5.091.252 |
| Superficie kmq | 1.446,45 | 5,5% | 25.840 |
| Comuni n° | 20 | 5,1% | 1.5% |
| Reddito disponibile (Fonte: dati Istat 1991) | 1.472.033 | 82 | 390 |
| Mln | | 55% | 97.716.700 |
| Densità ab/km | | | 148 |

2. Situazione occupazionale.

L'occupazione nell'area del Patto, fortemente sbilanciata verso il settore agricolo e verso la pubblica amministrazione, riflette una connotazione strettamente rurale dell'economia locale: il 24% della popolazione attiva risulta occupata nel settore agricolo, il 53% nel terziario e solo il 23% nel settore industriale.

La disoccupazione (con tassi che si attestano al 19% per i disoccupati ed al 26% per gli inoccupati) deriva da una emergenza economica non congiunturale ma di tipo strutturale, a fronte di un'offerta di lavoro crescente (in seguito alla leva generazionale della seconda metà degli anni '60, ad una maggiore presenza delle donne sul mercato del lavoro, all'abbandono dell'attività agricola, alla crisi che ha colpito alcune attività tradizionali).

Si riscontra un sistema economico statico e in alcuni settori addirittura in regresso, che esprime pertanto una domanda di lavoro largamente inferiore all'offerta. Tutto ciò provoca perversi meccanismi di aspettative sul mercato del lavoro, che non incoraggiano lo spirito di imprenditorialità, ma, al contrario, danno luogo a fenomeni di disagio e tensione sociale (proteste, microcriminalità, sfiducia nelle istituzioni).

| | Popolazione | attiva | | Tasso di | disoccupazione | |
|----------|-------------|-----------|---------|--------------------------|----------------------------|-----------------|
| | Agricoltura | Industria | Servizi | Iscr. colloc.(1^ classe) | in cerca prima occupazione | Tasso disoccup. |
| Area PTO | 24% | 23% | 53% | 31.152 | 26% | 19% |
| Regione | 16% | 24% | 60% | 1.190.000 | 22,8% | 12,6% |

Fonte: ISTAT - Dati anno: 1991- elab. su dati UPLMO e URLMO anno 1996

3. L'economia locale

L'economia locale è caratterizzata da elementi di debolezza strutturale: scarsa cultura d'impresa, polverizzazione del sistema delle imprese, lontananza geografica e strategica dai mercati di riferimento, forti vincoli finanziari allo sviluppo delle aziende.

Il PIL provinciale registra, nel 1996, una variazione nominale del 5,7%, che poco si discosta dalla media regionale e che dimostra un reale rallentamento dell'economia locale (tasso di crescita del PIL dello 0,3%).

Sempre per il 1996, in tutta la Provincia, il valore aggiunto al costo dei fattori è così rappresentato: 1.018 miliardi nel settore agricolo, 5.342 miliardi nel settore industriale e 14.342 miliardi nel settore dei servizi destinabili alla vendita e di 6.463 miliardi nel settore dei servizi non destinabili alla vendita.

Infine il PIL al costo dei fattori, per abitante, ammonta a 20.950.806 lire.

I settori in cui storicamente si è radicato lo sviluppo dell'area sono quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Attualmente il sistema imprenditoriale locale si articola in un insieme di microimprese, concentrate prevalentemente nel commercio (39,36% U.L.- dati Istat 1991) e nel settore manifatturiero (24,87% U.L. - dati Istat 1991).

Nel settore agricolo, i comparti più rappresentativi nel territorio sono: il vitivinicolo, il cerealicolo, l'olivicolo, l'ortofrutticolo e lo zootecnico.

Le attività aziendali, per l'innanzi fortemente sussidiate sia a livello comunitario che nazionale, attraversano una fase particolarmente difficile di debolezza strutturale: frammentazione fondiaria, arretratezza tecnologica, invecchiamento degli addetti.

Il comparto manifatturiero è costituito, prevalentemente, da imprese che operano nei settori agroalimentare, estrattivo e della lavorazione dei materiali lapidei, metalmeccanico e della lavorazione del legno.

Tutto il comparto è caratterizzato da arretratezza tecnologica, insufficiente associazionismo, scarsa propensione al mercato. E' opportuno, pertanto, coniugare le vocazioni endogene del territorio (mestieri d'arte, lavorazioni artistiche dei marmi, filiera del legno) con le esigenze di modernizzazione e di efficienza imposte dal mercato, promuovendo una politica per i servizi reali e gli incentivi agli investimenti delle imprese.

4. Infrastrutture e servizi.

Il sistema delle infrastrutture presenta forti carenze. Relativamente ai trasporti, si precisa che non esiste la ferrovia e che la rete viaria è poco sviluppata (circa 500 Km, di cui soltanto 100 Km di strade statali). Mancano inoltre le autostrade e gli assi di penetrazione est-ovest.

Per quanto riguarda le risorse idriche, va detto che la presenza di sette bacini artificiali non porta tuttavia grandi vantaggi all'area: i laghi, infatti, sono vincolati all'approvvigionamento di grandi città come Palermo; e le opere di canalizzazione a fini irrigui sono assenti.

Le infrastrutture ambientali sono rappresentate da 10 depuratori in esercizio; sono assenti, invece, gli impianti per la differenziazione ed il riciclaggio dei rifiuti.

Con riguardo alle strutture al servizio delle imprese, va sottolineato che quelle di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione delle produzioni locali risultano decisamente carenti, mentre le aree artigianali non sono ancora realizzate od urbanizzate. Ed ancora, che le imprese non possono avvalersi di una adeguata offerta di servizi reali nei settori fondamentali della commercializzazione, dell'innovazione tecnologica, dell'organizzazione aziendale per carenza di imprese locali che li erogano.

Le infrastrutture cosiddette sociali (scuole, centri culturali e sportivi, istituti di cura) non presentano diffusione adeguata nel territorio, salvo che nei centri di Piana degli Albanesi, Monreale e Corleone.

Punti di forza dell'area sono: le risorse naturalistiche, quelle artistico- monumentali, il patrimonio edilizio rurale e storico- urbano (da recuperare per ricettività turistica), le produzioni agricole, le tradizioni artigianali, la prossimità all'area urbana di Palermo.

Punti di debolezza dell'area - oltre alle carenze infrastrutturale - sono: la dimensione modesta delle imprese, le produzioni agricole tradizionali fortemente dipendenti da sussidi pubblici, la forte frammentazione del tessuto sociale ed imprenditoriale, il basso livello di scolarizzazione, l'alto tasso di disoccupazione, il lavoro sommerso, la presenza di delinquenza mafiosa.

5. Ambiente e fattori sociali di rilievo.

Il comprensorio vanta qualità paesistiche non indifferenti legate alle particolarità morfologiche, al mantenimento del paesaggio agrario e soprattutto alla diffusione di complessi, edifici e manufatti storici legati alle attività produttive agricole e zootecniche.

Dal punto di vista naturalistico, l'area presenta attrattive di rilievo quali il Bosco della Ficuzza, le Serre della Pizzuta, le Gole del torrente Corleone, i laghi artificiali.

Per quanto riguarda le risorse culturali, il comprensorio risulta ricco di importanti complessi artistico-monumentali di varie epoche, di centri storici medievali e barocchi e di zone archeologiche. Infatti l'area conserva oltre il 24% dell'intero patrimonio dei beni culturali censito nella provincia di Palermo. Un'efficace politica di sviluppo locale deve tenere conto, soprattutto, della necessità di valorizzare e recuperare tali importanti risorse attraverso la realizzazione delle necessarie ed adeguate infrastrutture e con l'offerta di servizi che ne consentano una rispettosa fruizione al fine di posizionare competitivamente l'area sul piano turistico.

Una delle principali cause del ritardo nello sviluppo dell'area del Patto è costituita dai fenomeni di criminalità mafiosa che hanno impedito lo sviluppo di una sana imprenditoria. Ulteriore fattore di disagio sociale è costituito dall'alto tasso di disoccupazione, che, connesso all'assenza di una cultura imprenditoriale, a politiche assistenzialistiche nonché al forte distacco tra scuola, università e mondo del lavoro, rischia di aggravare ulteriormente la frammentazione del tessuto sociale ed imprenditoriale dell'area.

6. Area del Patto territoriale per l'occupazione Alto Belice - Corleonese.

| PUNTI DI FORZA | PUNTI DI DEBOLEZZA |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Risorse naturalistiche (aree boschive, aree protette, laghi, sistemi fluviali, paesaggio agrario, ecc...). • • Risorse architettoniche, monumentali ed archeologiche (Duomo di Monreale, monumenti arabo-normanni e barocchi, centri storici, scavi di Jato, Ipponia, ecc...). • Patrimonio edilizio rurale, storico ed urbano da recuperare per ricettività e servizi turistici. • Presenza di artigianato artistico. • Possibilità di riconvertire le produzioni agricole a prodotti di maggiore valore aggiunto (DOC, biologico, ecc...). • Possibilità di sviluppo di servizi legati ai nuovi bacini occupazionali (gestione dell'ambiente, servizi per il tempo libero, servizi sociali, ecc...). • Attivazione di un processo di aggregazione sociale scaturita nel Patto • Prossimità all'area urbana di Palermo. | <ul style="list-style-type: none"> • Area vasta con problematiche relative al rapporto città-campagna. • Carenza di infrastrutture per lo sviluppo dei servizi alle imprese ed alla persona. • Inadeguatezza rete viaria (in particolare assi trasversali). • Basso tasso di scolarizzazione. • Assenza di cultura d'impresa • Produzioni agricole tradizionali fortemente dipendenti da sussidi pubblici. • Carenza di strutture di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari. • Alto tasso di disoccupazione. • Presenza di fenomeni di delinquenza mafiosa. • Carenza di capitali. • Lavoro sommerso |

7. Idea forza e strategia del patto territoriale per l'occupazione. Le idee forza del Patto Territoriale Alto Belice Corleonese trovano il loro fulcro concettuale nella interpretazione del territorio come risorsa, su cui innestare un effetto leva per avviare un processo di sviluppo a "rete", che permetta di incrementare l'occupazione, nell'intera area, attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali e culturali. Esse si estrinsecano: nella valorizzazione a fini turistici del patrimonio naturalistico-culturale dell'area; nel potenziamento e sviluppo delle attività economiche endogene dell'area (filiera agroalimentare, artigianato, mestieri d'arte); nello sviluppo del tessuto sociale attraverso la promozione di servizi alla persona ed al territorio.

Queste idee sono il frutto di una intensa attività iniziata l'11.10.95 con la costituzione del Gruppo Promotore del Patto. Una serie di fitti incontri tra i Comuni, le associazioni di categoria ed i sindacati ha consentito di approfondire le problematiche dei vari settori economici e sociali, ma anche di creare un clima favorevole per svolgere, attraverso la raccolta e l'esame delle idee progettuali e dei dati comunali, un'intensa attività di animazione territoriale e di confronto culminata con la sottoscrizione del documento di concertazione presso il CNEL il 25/02/1997.

Con l'ammissione (aprile '97) del Patto all'esperienza pilota promossa dall'UE si è approfondita l'attività di audit territoriale attraverso la costituzione di una struttura tecnica di supporto, la raccolta di dati socio-

economici e sul territorio, gli incontri con i referenti tecnici comunali, le riunioni tematiche con i rappresentanti ed esperti dei diversi settori, le riunioni d'area con i sindaci dei comuni, i raccordi operativi con i vari assessorati provinciali e regionali nonché con tutte le istituzioni operanti nell'area, la diffusione di una newsletter, il susseguirsi di riunioni degli organi del Patto (Comitato di Coordinamento e dell'Assemblea dei Sottoscrittori). Attraverso questa fase preparatoria si sono sviluppate e rinforzate le idee-forza del Piano di Azione Locale approvato nel corso dell'assemblea del 16 gennaio 1998.

8. Composizione ed articolazione del partenariato.

Soggetti del partenariato :

- la Provincia Regionale di Palermo;
- i Comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Bolognetta, Campofiorito, Camporeale, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Corleone, Giuliana, Godrano, Marineo, Monreale, Piana degli Albanesi (il cui Sindaco é Coordinatore Istituzionale del Patto) Prizzi, Roccamena, S. Cipirello, S. Giuseppe Jato, S. Cristina Gela, Villafrati;
- l'Ente Acquedotti Siciliani;
- l'Associazione Alto-Belice Bosco Ficuzza (che é Responsabile Tecnico-Amministrativo del Patto);
- i sindacati (CGIL, CISL, UIL, UGL);
- le associazioni di categoria (API, CNA, ILMA, Unione Agricoltori provinciale, CIA, Confcommercio, Confesercenti, Lega provinciale delle Cooperative, Unione provinciale delle Cooperative, AGCI, Assolivo, Arcidonna);
- Consorzio LEADER "Terre del Sosio".

Organi del Patto :

- il Coordinatore Istituzionale, rappresentante e responsabile ai fini del coordinamento e dell'attivazione del Patto;
- il Responsabile Tecnico-amministrativo, a cui spetta il coordinamento amministrativo dell'attività tecnica ed organizzativa;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, che determina l'indirizzo generale;
- il Comitato di Coordinamento, con funzione di indirizzo;
- il Coordinatore Tecnico, con funzioni di coordinamento tecnico;
- la Segreteria tecnica, con funzioni esecutive e di raccordo operativo.

9. Protocolli aggiuntivi realizzati ed in corso di definizione.

I protocolli sottoscritti sono: il Protocollo "Legalità e Sicurezza" ed il Protocollo sull'accelerazione delle procedure amministrative. Entrambi impegnano i soggetti stipulanti all'utilizzo di strumenti e sistemi amministrativi innovativi ed avanzati per l'attuazione del piano di azione.

Il primo protocollo, stipulato il 14.1.98 tra Sottoscrittori e Prefettura di Palermo, ha come obiettivo quello di emarginare il fenomeno mafioso, creando in tal modo le condizioni ambientali favorevoli a consentire l'efficace realizzazione del PAL. A tal fine, sono previste diverse azioni:

- rafforzare l'azione di controllo avverso abusi, illegalità, usura, infiltrazioni mafiose (attraverso l'operato del Gruppo Ispettivo costituito presso la Prefettura, l'attivazione di un'apposita linea telefonica per la segnalazione di abusi ed illegalità, costanti collegamenti tra le Istituzioni e la Società di Gestione);
- promuovere lo snellimento dell'iter amministrativo di accesso ai finanziamenti (Sportello Unico);
- collaborare con le istituzioni scolastiche per promuovere la legalità;

Il secondo protocollo, stipulato il 16.01.98, impegna i sottoscrittori a porre in essere tutte le azioni di competenza necessarie per snellire e semplificare le procedure amministrative e, dunque, ridurre i tempi burocratici per la realizzazione dei progetti (attraverso procedure uniformi per il rilascio di pareri ed autorizzazioni, approvazione di un regolamento edilizio unico, conferenze di servizi).

Sono in corso di elaborazione:

- il Protocollo per la qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane, che prevede un sistema integrato locale di formazione per supportare l'attuazione del PAL;
- il Protocollo con gli Istituti bancari, per promuovere le possibilità di accesso al credito (cofinanziamento quota a carico dei privati, tassi agevolati, ecc...) e l'erogazione di agevolazioni previste dal PAL;
- il Protocollo con le parti sociali, per le problematiche afferenti al mercato del lavoro nell'area del Patto.

10. ARTICOLAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA P.T.O. E RISULTATI PREVISTI IN TERMINI DI OCCUPAZIONE

| MISURE | OBIETTIVO GENERALE | OBIETTIVO SPECIFICO | MODALITA' ATTUAZIONE | IMPATTO OCCUPAZIONALE PREVISTO | OCCUPAZIONE PERMANENTE | OCCUPAZIONE TEMPORANEA |
|---|---|--|---|--------------------------------|------------------------|------------------------|
| 1.Sviluppo filiera agroalimentare | Incremento competitività tessuto imprenditoriale locale | Valorizzazione qualitativa e commerciale delle produzioni locali | Aiuti agli imprenditori tramite bando Progetti pilota | 193 unità | 111 | 82 |
| 2.Valorizzazione turistica delle risorse naturalistiche e culturali | Incremento dell'attività turistica dell'area | Crescita del turismo rurale, naturalistico e culturale | Aiuti a mezzo bando per la valorizzazione di siti e monumenti, per la qualificazione della ricettività, per le imprese di servizi per il turista. | 459 unità | 162 | 297 |
| 3.Strutture e servizi per la riqualificazione ambientale | Qualificazione ambientale dell'area | Recupero ambientale ai margini della viabilità locale.Diminuzione delle discariche abusiveTrattamento di RSU e di residui agricoli e agro-alimentari | Aiuti agli Enti Locali per la bonifica di aree. Aiuti a privati a mezzo bando,per la realizzazione di discariche e impianti di trattamento | 80 unità | 35 | 45 |

| | | | | | | |
|--|--|---|---|-----------|-----|-----|
| 4.Sviluppo del sistema artigianale e P.M.I | Aumento della competitività delle P.M.I locali Incentivazione nuova imprenditorialità | Sviluppo delle attività manifatturiere, artigiane, di servizi alle imprese e della imprenditorialità sociale | Aiuti agli imprenditori per investimenti e acquisto di servizi reali tramite bando. Finanziamento di nuovi fondi di garanzia di consorzi fidi. Aiuti agli Enti Locali per la realizzazione di aree artigiane. | 425 unità | 290 | 135 |
| 5.Sostegno alle attività no-profit. | Rafforzamento e qualificazione del tessuto sociale. | Sostegno alle imprese no-profit. Avvio di programmi locali finalizzati allo sviluppo del settore. | Aiuti alla creazione di nuove attività. Contributi agli Enti Locali per programmi che incrementano la domanda. | 120 unità | 90 | 30 |
| 6.Valorizzazione delle risorse umane. | Favorire l'occupazione e l'autoimpiego | Formare, qualificare e aggiornare nei settori d'intervento del PAL.Orientare all'autoimpiego. Migliorare il sistema della formazione | Bandi per la realizzazione delle attività | 26 unità | 20 | 6 |
| 7.Attuazione PTO | Realizzazione azioni previste per l'attuazione del PAL. | | | | | |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n° 1

Titolo della misura : SVILUPPO DELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE

Fondo: FEOGA sezione Orientamento

Finalità della misura:

La misura è complementare e coerente con la programmazione regionale in materia agricola.

Essa intende elevare la competitività del sistema agricolo locale attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali ed alla qualificazione delle imprese agricole ed agro-alimentari presenti nel territorio. Essa inoltre intende attivare processi produttivi più rispettosi dell'ambiente, della sicurezza e con maggiori garanzie per il consumatore.

Localizzazione:

Azioni: 1,2, 3,: Area del P.T.O. Alto Belice – Corleonese.

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1: Sviluppo delle produzioni locali

L'azione prevede interventi di realizzazione, di adeguamento tecnologico - compreso quello relativo alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale - di ristrutturazione e di dotazione di attrezzature ed impianti relativi ad aziende agricole e zootecniche, per lo sviluppo di produzioni locali.

Si prevedono interventi nei comparti: ortofrutticolo, zootecnico, olivicolo, viticolo.

I comparti e le tipologie d'intervento sono già individuati nella programmazione regionale, Sottoprogramma 8 del POP Sicilia.

Gli interventi negli allevamenti bovini e suini sono finalizzati al solo miglioramento igienico-sanitario, funzionale e ambientale senza ampliamento delle strutture e del potenziale di produzione.

Azione 2: Interventi nel settore trasformazione

L'azione prevede investimenti materiali volti alla realizzazione, all'adeguamento tecnologico compreso quello relativo alle norme igienico-sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale - alla ristrutturazione e alla dotazione di attrezzature ed impianti per la produzione e valorizzazione di prodotti locali tipici attraverso il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dell'efficienza dei processi nel rispetto del Reg. (CE) 951/97(ex 866/90) e dei criteri fissati dalla Decisione della Commissione 94/173/CE, e successive modificazioni e integrazioni, per gli investimenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

I comparti d'intervento sono:

- Lattiero - caseario
- Vinicolo
- Olivicolo
- Ortofrutticolo
- Cerealicolo
- Apistico

Nell'ambito di questa misura è previsto l'inserimento di un progetto di completamento, ristrutturazione ed adeguamento tecnologico del caseificio di Corleone, costruito nel 1982 e mai

entrato in produzione. Tale possibilità è subordinata alla condizione che il complessivo progetto di ristrutturazione (affidamento o vendita degli impianti, tramite bando di gara pubblico, ad una società privata, eventuale partecipazione pubblica al capitale di detta società, altri interventi di ristrutturazione anche finanziaria dell'impresa) venga preventivamente comunicato alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 93, paragrafo 3 del Trattato e venga da questa approvato.

I comparti e le tipologie d'intervento sono già individuati nella programmazione regionale, POP Sicilia, Sottoprogramma 11, Misura 11.2: Trasformazione e commercializzazione e nel Reg. (CEE) n. 866/90.

Nel caso dell'azione 2 la concessione sarà subordinata al parere del Servizio regionale competente all'applicazione del Reg. 951/97 da emettersi entro trenta giorni successivi l'acquisizione al protocollo; trascorso tale termine, senza aver ottenuto risposta, il Soggetto intermediario locale potrà considerare approvate le iniziative proposte.

Azione 3: Interventi nel settore del miglioramento della qualità e della promozione

La misura è finalizzata a determinare un miglioramento qualitativo delle produzioni e ad attivare strategie innovative di marketing, per la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area. Saranno finanziati unicamente:

- a) gli interventi atti a predisporre i sistemi di produzione alla certificazione e all'implementazione di sistemi di qualità aziendali;
- b) creazione e valorizzazione di marchi tipici locali, nel rispetto della normativa comunitaria;
- c) attività di marketing e di promozione.

Gli interventi relativi alla promozione e attività di marketing di prodotti agricoli saranno attuati nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative agli aiuti nazionali a favore della pubblicità dei prodotti agricoli e di taluni prodotti non compresi nell'allegato II del Trattato, esclusi i prodotti della pesca (GUCE n. C302 del 12.11.1987)

Categorie dei beneficiari:

- Azione 1:* S.I.L.
- Azione 2:* S.I.L.
- Azione 3:* S.I.L.

Destinatari e/o utilizzatori:

- Azione 1:* imprese di settore singole od associate.
- Azione 2:* imprese di settore singole od associate, società miste pubblico – private.
- Azione 3:* imprese di settore singole e associate (limitatamente agli interventi di cui al punto a)), associazioni di produttori e di categoria..

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Le azioni e le tipologie d'intervento previste non sono in contrasto con la programmazione regionale. Gli obiettivi e le strategie individuate nel Patto, basate sulla valorizzazione integrata di un ambito territoriale e l'aggregazione settoriale e multisettoriale, e le relative azioni preventivate sono, generalmente, complementari e sinergiche rispetto a quelle previste nei P.O. di attuazione del QCS per metodologia di individuazione (bottom-up) e per logica di attuazione (filiera). Per eventuali azioni similari a quelle indicate nei P.O. di cui sopra, saranno applicati gli stessi criteri di attuazione.

Calendario di attuazione.

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|-----|------|-----|------|---|------|---|
| Impegni | 1,81 | 21% | 6,82 | 79% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione:

Azioni 1 e 2

La selezione dei soggetti destinatari dell'aiuto verrà realizzata tramite bando pubblico adeguatamente pubblicizzato.

Nel bando verranno definiti i criteri di selezione dei progetti che si baseranno su:

- caratteristiche del proponente;
- qualità del progetto;
- coerenza del progetto con le finalità del Patto nel settore agro-alimentare;
- compatibilità ambientale del progetto;
- caratteristiche economiche e finanziarie del progetto.

Le attività finanziabili sono: ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, e nuovi insediamenti produttivi.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti;
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso, le opere murarie e assimilabili;
3. Realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali;
4. Acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati specificatamente all'effettiva produzione e identificabili singolarmente (escluso trattrici);
5. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

Azione.3

La selezione dei soggetti destinatari dell'aiuto verrà realizzata tramite bando pubblico adeguatamente pubblicizzato. Nel bando verranno definiti i criteri di selezione delle proposte che si baseranno su:

- caratteristiche del proponente;
- qualità della proposta;
- coerenza della proposta con le finalità del Patto nel settore agro-alimentare;
- caratteristiche economiche e finanziarie della proposta.

Per l'azione 1 verrà data priorità alle proposte che garantiscano interventi in un'ottica di filiera.

I costi eleggibili sono:

1. assistenza tecnica per predisporre i sistemi di produzione alla certificazione;
3. partecipazione a mostre e fiere;
4. realizzazione di marchi e campagne di valorizzazione commerciale delle produzioni.

Forma di aiuto previsto:

Azione 1 - contributo in conto capitale pari al 65% delle spese ammissibili.

Azioni 2, - contributo in conto capitale pari al 75% delle spese ammissibili.

Azione 3 - contributo in conto capitale pari al 75% delle spese ammissibili.

Informazioni finanziarie.

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------------|------------|------------------|
| Spesa pubblica totale | 8,974 | 17,376 | 100% |
| Contributo del fondo | 5,385 | 10,427 | 60,0% |
| Spesa pubblica nazionale | 3,589 | 6,949 | 40,0% |
| Cofinanziamento pub. locale | 0 | 0,000 | 0,0% |

MECU=1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente.

Azione 1 e 2- per la realizzazione degli interventi verranno valutate le incidenze sull'ambiente, in termini positivi e negativi, degli investimenti proposti.

Azioni 3 - non ricorre.

Rispetto della politica sulla concorrenza

I tassi previsti risultano ridotti rispetto ai tassi ammissibili in virtù dell'effetto premiante, nella formulazione delle graduatorie degli interventi candidati e ai fini della loro selezione, anche del rapporto tra sovvenzione massima concedibile e sovvenzione richiesta dai proponenti.

Appalti pubblici

Azione 1: non ricorre

Azione 2: ove ricorra, per l'esecuzione degli appalti si farà riferimento al D.L. n. 157 del 17.03.1995 "Attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi" e alla L.R. 10/93 "Nuove norme per l'applicazione degli appalti pubblici in Sicilia".

Azione 3: non ricorre

Indicatori di realizzazione

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|--|-------------------------|-----------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|
| 1. Certificazioni di qualità. | N. | 0 | 10 | 10 | 0,38% |
| 2. Azioni di tipicizzazioni delle produzioni | N. | 0 | 5 | 5 | |
| 3. Azioni di commercializzazione | N. | N.D. | 30 | 30 | |
| 4. Adeguamento impianti | N | N.D. | 30 | 30 | |
| 5. Imprese agricole che beneficeranno delle azioni 1 e 2 | N. | 18.000 | 70 | 70 | |
| 6. Caseificio sociale | N | 0 | 1 | 1 | |

Indicatori di risultato

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|---|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| 1- produttori che beneficeranno della certificazione direttamente o perché collegati a strutture sociali. | N. | 0 | 2000 | 2000 | |
| 2- produttori che beneficeranno della tipicizzazione direttamente o perché collegati a strutture sociali. | N. | 0 | 9000 | 9000 | |
| 3- Valore produzioni biologiche trasformate | MECU | 0,5 | 3 | 2,5 | 500% |

POTENZIALE PROGRAMMATO (da POP Sicilia e Patto Territoriale)

| Settori | Codici | Stima dei progetti da realizzare | Prodotti di base | Capacità prima dell'investimento | | | | Capacità dopo l'investimento | | | | |
|--------------------------------------|--------------|----------------------------------|---|----------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------------|--|
| | | | | Magazzinaggio | Trasformazione | Commerciatizzazione | Magazzinaggio prodotti finiti | Magazzinaggio | Trasformazione | Commerciatizzazione | Magazzinaggio prodotti finiti | |
| | | | | tons. | tons. | tons. | tons. | tons. | tons. | tons. | tons. | |
| CARNI | 2010 | | | | | | | | | | | |
| Macellazione e Latte e prodotti | 2011 2020 | 2 1 1 | bovini, suini, ovini latte bovino ovi-caprino | | 70.000 76.800 44.000 | 22.000 76.800 44.000 | 7.000 7.000 5.000 | | 80.000 76.800 46.100 | 25.000 76.800 46.100 | 8.000 7.000 5.400 | |
| Latte e prodotti (area Patto) | | 1 | bovino e ovi-caprino (area Patto) | n.d. | | | | 8.000 | 19.000 | 3.000 | 150 | |
| Miele (area patto) | 2992 | 2 | miele | d.n.d. | 148 | 148 | d.n.d. | 200 | 200 | 200 | 40 | |
| Cereali | 3011 | 2 | miele grano | 0,1 290.000 | 0,1 | 0,1 290.000 | 290.000 | 0,5 290.000 | 0,5 | 1 290.000 | 0 290.000 | |
| Cereali (area Patto) | 3010 | 3 | frumento | n.d. | | | | 4.000 | | 4.000 | | |
| Olio d'oliva | 3131 | 3 | olio | | 240.000 | 240.000 | 4.800 | | 240.000 | 240.000 | 6.000 | |
| Olio d'oliva (area Patto) | 3031 | 1 | olio | | 200 | 30 | | | 200 | 50 | | |
| Vini ed alcolici | 3050 | 4 | vino | | 1.100.000 | 1.100.000 | 1.290.000 | | 1.100.000 | 1.100.000 | 1.290.000 | |
| Vini ed alcolici (area Patto) | 3050 | 3 | vino | | 30.000 | | | | 30.000 | | 13.000 | |
| ORTOFRUTTICOLI | | | | | | | | | | | | |
| freschi | 3061 | 10 | | 350.000 | 1.020.000 | 1.020.000 | 200.000 | 400.000 | 1.100.000 | 1.100.000 | 220.000 | |
| trasformati | 3061 | 2 | | 30.000 | 240.000 | 240.000 | 34.000 | 940.000 | 240.000 | 240.000 | 34.000 | |
| Freschi (area Patto) | | 3 | ortofrutta | | 6.000 | 6.000 | 150 | | 6.000 | 6.000 | 400 | |
| Trasformati (area Patto) | | 2 | ortofrutta | | 500 | 500 | | | 1.200 | 1.200 | 150 | |
| Fiori e piante (numero di piante)(*) | 3070 | 2 | fiori | 16.000.000 | 10.000.000 | 10.000.000 | 280.000 | 20.000.000 | 14.000.000 | 14.000.000 | 350.000 | |
| Fiori e piante (area Patto)(**) | | 2 | fiori | | | | | 3.000.000 | | 3.000.000 | | |
| Sementi | 3080 | 3 | semi | d.n.d. | 36.000 | 36.000 | 36.000 | | 40.000 | 40.000 | 40.000 | |

PIANO DI FINANZIAMENTO PER ANNO

Misura 11.2 -

POP Sicilia 94/99 - FEOGA

Obiettivo 1

| ANNO | costi totali ammissibili | Totale pubblico | | Quota FEOG | | Quota Stato membro | | | | | | Quota beneficiario | |
|--------------------------------|-----------------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | ECU | % | ECU | % | Totale | | Nazionale | | Regionale | | ECU | % |
| | | | | | | ECU | % | ECU | % | ECU | % | | |
| REGIONE SICILIA | | | | | | | | | | | | | |
| 1994 | | | | | | | | | | | | | |
| 1995 | 10,889 | 8,167 | 75,00 | 5,445 | 50,00 | 2,722 | 25,00 | 1,905 | 70,00 | 0,817 | 30,00 | 2,722 | 25,00 |
| 1996 | 26,649 | 19,987 | 75,00 | 13,325 | 50,00 | 6,662 | 25,00 | 4,663 | 70,00 | 1,999 | 30,00 | 6,662 | 25,00 |
| 1997 | 25,087 | 18,815 | 75,00 | 12,543 | 50,00 | 6,272 | 25,00 | 4,39 | 70,00 | 1,882 | 30,00 | 6,272 | 25,00 |
| 1998 | 25,087 | 18,815 | 75,00 | 12,543 | 50,00 | 6,272 | 25,00 | 4,39 | 70,00 | 1,882 | 30,00 | 6,272 | 25,00 |
| 1999 | 25,088 | 18,816 | 75,00 | 12,544 | 50,00 | 6,272 | 25,00 | 4,39 | 70,00 | 1,882 | 30,00 | 6,272 | 25,00 |
| Totale | 112,8 | 84,6 | 75,00 | 56,4 | 50,00 | 28,2 | 25,00 | 19,74 | 70,00 | 8,46 | 30,00 | 28,0 | 25,00 |
| PATTO Misura 1 Azione 2 | | | | | | | | | | | | | |
| | 8,105 | 6,080 | 75,00 | 3,040 | 50,00 | 3,040 | 50,00 | 3,040 | 100 | | | 2,025 | 25 |

PIANO DI FINANZIAMENTO INDICATIVO PER SETTORE

MISURA 11.2

POP Sicilia 1994/99

| SETTORI | Codici | Totale Costi Ammissibili | SPESE PUBBLICHE | | | | | | SPESA PRIVATI | |
|----------------------------------|--------|--------------------------------|-----------------|--------------|---------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | | Totale | Publicco | Quota | FEOG | Quota stato membro | | Quota beneficiario | |
| | | | ECU | % | ECU | % | ECU | % | ECU | % |
| REGIONE SICILIA | | | | | | | | | | |
| Carni | 2010 | 5,128 | 3,846 | 75,00% | 2,564 | 50,00% | 1,282 | 25,00% | 1,282 | 25,00% |
| Latte e prodotti | 2020 | 5,128 | 3,846 | 75,00% | 2,564 | 50,00% | 1,282 | 25,00% | 1,282 | 25,00% |
| Miele | 2992 | 1,536 | 1,152 | 75,00% | 0,768 | 50,00% | 0,384 | 25,00% | 0,384 | 25,00% |
| Cereali | 3010 | 5,212 | 3,909 | 75,00% | 2,606 | 50,00% | 1,303 | 25,00% | 1,303 | 25,00% |
| Olio d'oliva | 3031 | 9,236 | 6,927 | 75,00% | 4,618 | 50,00% | 2,309 | 25,00% | 2,309 | 25,00% |
| Vini e alcolici | 3050 | 10,252 | 7,689 | 75,00% | 5,126 | 50,00% | 2,563 | 25,00% | 2,563 | 25,00% |
| Ortofrutticoli | 3060 | 71,436 | 53,580 | 75,00% | 35,718 | 50,00% | 17,859 | 25,00% | 17,859 | 25,00% |
| Fiori e piante | 3070 | 1,028 | 0,771 | 75,00% | 0,514 | 50,00% | 0,257 | 25,00% | 0,257 | 25,00% |
| Sementi | 3080 | 3,844 | 2,883 | 75,00% | 1,922 | 50,00% | 0,961 | 25,00% | 0,961 | 25,00% |
| Totale | | 112,800 | 84,600 | 75,00 | 56,400 | 50,00 | 28,200 | 25,00 | 28,200 | 25,00 |
| PATTO - Misura 1 Azione 2 | | | | | | | | | | |
| Latte e prodotti | 2020 | 4,000 | 3,000 | 75 | 1,500 | | 1,500 | | 1,000 | 25 |
| Miele | 2992 | 0,200 | 0,150 | 75 | 0,075 | | 0,075 | | 0,050 | 25 |
| Cereali | 3010 | 0,466 | 0,350 | 75 | 0,175 | | 0,175 | | 0,116 | 25 |
| Olio d'oliva | 3031 | 1,000 | 0,750 | 75 | 0,375 | | 0,375 | | 0,250 | 25 |
| Vini | 3050 | 1,440 | 1,080 | 75 | 0,540 | | 0,540 | | 0,360 | 25 |
| Ortofrutticoli | 3060 | 1,000 | 0,750 | 75 | 0,375 | | 0,375 | | 0,250 | 25 |
| Totale | | 8,106 | 6,080 | 75 | 3,040 | | 3,040 | | 2,026 | 25 |

PIANO DI FINANZIAMENTO PER ANNO

Sottoprogramma 8 - Risorse agricole e infrastrutture di supporto

POP Sicilia 94/99 - FEOGA

MECU

| ANNO | COSTO TOTALE | TOTALE | SPESE PUBBLICHE | | | | | | | | | | PRIVATI | |
|------------------------------------|-----------------|---------------|------------------------|-------|-----------|---------------|-------|--------|---------------|----------------------------|-------|---------------|---------|----|
| | | | Contributi Com unitari | | | | | | | Amm inistrazioni Nazionali | | | | |
| | | | Totale | Fesr | Fse | Feaog | Altri | Totale | Stato | Regione | Altri | | | |
| | | | 1=2+12 | 2=3+8 | 3=4+5+6+7 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8=9+10+11 | 9 | 10 | | 11 |
| REGIONE SICILIA | | | | | | | | | | | | | | |
| 1994 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | | | 0,000 | | | 0,000 | 0,000 | | 0,000 | | |
| 1995 | 19,247 | 11,343 | 6,832 | | | 6,832 | | | 4,511 | 4,511 | | 7,904 | | |
| 1996 | 41,980 | 24,531 | 14,766 | | | 14,766 | | | 9,765 | 9,765 | | 17,449 | | |
| 1997 | 34,262 | 20,125 | 12,117 | | | 12,117 | | | 8,008 | 8,008 | | 14,137 | | |
| 1998 | 34,262 | 20,125 | 12,117 | | | 12,117 | | | 8,008 | 8,008 | | 14,137 | | |
| 1999 | 34,262 | 20,125 | 12,117 | | | 12,117 | | | 8,008 | 8,008 | | 14,137 | | |
| TOTALE | 164,013 | 96,249 | 57,949 | | | 57,949 | | | 38,300 | 38,300 | | 67,764 | | |
| PATTO Misura 1 azione 1 e 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| | 6,275 | 4,280 | 2,140 | | | 2,140 | | | 2,140 | 2,140 | | 1,995 | | |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n° 2

Titolo della misura : VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE RISORSE
NATURALISTICHE E CULTURALI

Fondo: F.E.S.R.

Finalità della misura:

La misura assume una valenza strategica centrale per il rilancio e lo sviluppo dell'economia nell'Area del Patto, in quanto punta a trasformare le risorse naturali e culturali del territorio in opportunità occupazionali ed economiche attraverso lo sviluppo di un "turismo sostenibile", orientato ai seguenti obiettivi specifici :

- a) Recuperare e valorizzare il patrimonio delle risorse naturali e culturali presenti nel territorio attraverso una più agevole fruizione turistica dello stesso, uno sviluppo integrato delle vocazioni produttive locali e una qualificazione delle attività ricettive; *AZIONE 1-2-3-7;*
- b) Sviluppare le leve di attrazione turistica nel territorio che, attraverso una più qualificata e diversificata motivazione al soggiorno, generi e sviluppi una costante domanda turistica nell'Area del Patto e un corrispondente incremento differenziato dell'offerta; tutto ciò, a fronte di una domanda stagionale e minimale rispetto a quella potenziale, nonché di una carente offerta turistica integrata; *AZIONE 1-4;*
- c) Sviluppare nuove attività imprenditoriali nel settore dei servizi turistici, della fruizione delle risorse ambientali, con effetti a livello occupazionale, reddituale e socio-culturale, per ridurre la disoccupazione e il disagio sociale presente nel territorio, *AZIONE 1-5 -6;*

Localizzazione:

Area del Patto.

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1 - CIRCUITI TEMATICI DI FRUIZIONE TERRITORIALE

L'azione prevede interventi straordinari di creazione di percorsi ed itinerari turistici tematici specifici per l'area del patto e non compresi nell'ordinaria attività dell'Azienda Autonoma Provinciale per l'incremento turistico della Provincia di Palermo.

Azione 2 - VALORIZZAZIONE DELL'EDILIZIA RURALE PER UNA FRUIZIONE TURISTICA

Interventi di conservazione, recupero e riuso del patrimonio di edilizia rurale, per la realizzazione di strutture ricettive, di ristorazione e strutture per il tempo libero al servizio della ricettività. Verrà data priorità agli interventi che si collegano con la precedente azione 1 .

Azione 3 - RECUPERO DEI CENTRI STORICI E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Obiettivo dell'azione è la qualificazione dei centri storici, da ottenere a mezzo tre linee d'intervento (sotto azioni) e tenendo conto del necessario collegamento con la precedente azione1.

□ *Sotto azione 3.1 Interventi di decoro urbano*

L'azione intende favorire la fruizione turistica dei centri storici

□ *Sotto azione 3.2 Recupero siti monumentali*

Gli interventi, oltre a prevedere il recupero dei beni di interesse storico artistico, dovranno proporsi come obiettivo la valorizzazione e la fruizione dei beni medesimi.

□ *Sotto azione 3.3 Strumenti di recupero urbanistico*

L'azione consentirà alle Amministrazioni di dotarsi degli strumenti necessari per consentire l'attuazione degli interventi di riqualificazione e di valorizzazione dei centri storici, e precisamente:

- a) Piani particolareggiati esecutivi di recupero;
- b) Piani del colore.

Azione.4 - VALORIZZAZIONE SITI ARCHEOLOGICI

L'iniziativa si concretizza nella valorizzazione del patrimonio archeologico attraverso la realizzazione di scavi ed interventi che rendano fruibili i beni medesimi, favorendo la nascita di nuove opportunità di servizi imprenditoriali;

L'azione verrà attuata in sintonia con la programmazione degli interventi e delle attività della Soprintendenza ai beni culturali di Palermo

Azione 5 - SOSTEGNO AD ATTIVITA' IMPRENDITORIALI DI SERVIZI PER IL VISITATORE

L'azione prevede lo sviluppo di servizi turistici da offrire agli ospiti nelle varie località,. A titolo esemplificativo, si tratta di servizi di ristoro lungo gli itinerari turistici, di servizi per gli ospiti delle strutture ricettive, di servizi di accoglienza e d'informazione, di noleggi di attrezzature per i visitatori, di servizi sportivi e d'animazione, di organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e musicali.

Azione 6 -SVILUPPO DI STRUTTURE E CENTRI INTEGRATI PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT

Valorizzare o recuperare strutture già esistenti all'interno dei comuni firmatari del Patto, da destinare ad una fruizione turistica, culturale e del tempo libero. Realizzare strutture sportive da gestire anche a livello comprensoriale.

Azione 7 - POTENZIAMENTO DELLA RICETTIVITA' TURISTICA NEI CENTRI URBANI

Realizzare una qualificazione dell'offerta di ricettività esistente e un ampliamento della stessa attraverso il recupero di edifici esistenti.

Categorie dei beneficiari:

Azione 1 - Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico.

Azione 2 - SIL.

Azione 3 - Enti locali

Azione 4 - Comuni del Patto (per le strutture di supporto) Soprintendenza dei Beni Culturali (per gli scavi).

Azione 5 - SIL.

Azione 6 -

Sotto azione 6.1 Comuni del Patto (per gli interventi pubblici)

Sotto azione 6.2 SIL. (per gli interventi dei privati)

Azione 7 - SIL.

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 1 - Fruitori finali

Azione 2 - PMI

Azione 3 -

Sotto azioni: 3.1 PMI commerciali e turistiche.

3.2 Fruitori finali.

3.3 Fruitori finali.

Azione 4 - Fruitori finali

Azione 5 - PMI e loro consorzi, Enti no profit.

Azione 6 -

Sotto azioni: 6.1 Fruitori finali.

6.2 Imprese e loro consorzi, Enti no profit.

Azione 7 - PMI

Criteria di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale

Azione 1 - L'azione è complementare alla misura 2.4 del POP Sicilia 1994/1999 "Interventi per i beni culturali".

Azione 2 - Applicazione della normativa prevista nel POP Sicilia 1994/1999 Sottoprogramma 2 Misura 2.3 "Aiuti al turismo rurale (i cui i termini di presentazione delle domande sono scaduti), sia per i costi eleggibili sia per la misura dell'agevolazione.

Azione 3.1 - L'azione si ricollega alla L.R. 01/09/93 n.25 "Interventi straordinari per le attività produttive in Sicilia", che all'art.122 prevede interventi di decoro urbano. L'azione intende favorire la fruizione turistica dei centri storici

Azione 3.2 - Si fa riferimento al POP Sicilia 1994/1999 Misura 2.4 "Interventi per i beni culturali", i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti.

Azione 3.3 - In coerenza con le finalità della legge regionale n° 17 del 31.5.1994, che prevede la concessione di contributi per la formazione di strumenti urbanistici, tra quali si annoverano gli interventi previsti nella sotto azione.

Azione 4 - In coerenza con le finalità della Misura 2.4 "Interventi per i beni culturali", POP Sicilia 1994-1999, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti.

Azione 5 - L'azione è assimilabile agli interventi previsti dalla legge 19 luglio 1993 n° 236 art. 1 bis e dalla L.R. 25/ 93, per l'imprenditoria giovanile nel settore dei servizi turistici. In considerazione della carenza di imprenditorialità nei servizi turistici, delle potenzialità del territorio e della forte presenza di disoccupazione anche non giovanile e di lunga durata, i benefici delle leggi richiamate vengono previsti per tutte le imprese del settore, indipendentemente dalla caratteristica di impresa giovanile.

Azione 6 - L'azione si richiama alle finalità del sottoprogramma 2 del POP Sicilia 1994-1999 "Interventi per il turismo e i beni culturali", che prevede interventi a favore di strutture sportive, del tempo libero, museali e culturali ed recupero e valorizzazione di edifici già esistenti.

Azione 7 - Applicazione della normativa prevista nella Misura 2.1 "Aiuti per il turismo" del POP Sicilia 1994-1999, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti.

Calendario di attuazione

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|-----|------|-----|------|---|------|---|
| Impegni | 1,60 | 21% | 6,02 | 79% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

AZIONE 1

La realizzazione delle attività sarà affidata con convenzione all'Azienda Autonoma Provinciale per l'Incremento Turistico di Palermo (di seguito A.A.P.I.T.), che opererà in collaborazione con gli Enti Locali, intervenendo su beni e manufatti in proprietà o nella disponibilità dell'A.A.P.I.T.

Gli interventi ammessi a finanziamenti sono:

- identificazione e progettazione degli itinerari;
- realizzazione e collocazione della segnaletica stradale in metallo e pedonale in legno;
- sistemazione e pulizia dei percorsi;
- consolidamento dei manufatti ed edifici di particolare interesse etno-antropologico (abbeveratoi, muretti a secco, edicole religiose, ponti, ecc.) se di arricchimento della valenza dei percorsi;
- riattivazione di strutture produttive di tipo arcaico per produzioni di particolare interesse.
- progettazione, realizzazione e stampa di materiale divulgativo.

AZIONE 2

Per la selezione dei progetti ammissibili si procederà a mezzo bando pubblico, al quale verrà data adeguata pubblicità. Nel bando saranno esplicitati i destinatari dell'azione, la descrizione degli interventi ammissibili al contributo, i termini di presentazione delle istanze, i criteri di selezione dei progetti, il procedimento amministrativo applicato.

I beni oggetto di contributo avranno un vincolo di destinazione minimo di 10 anni, per i beni immobili, e di 5 anni per gli altri beni.

Saranno considerate prioritarie le seguenti tipologie di progetto:

- interventi che si collegano con le precedenti azioni 1
- progetti ad elevato impatto occupazionale
- progetti realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originario, mediante l'utilizzazione di materiali e logiche insediative congruenti con le tipologie storiche dell'area;
- interventi che riproducano ambienti interni tradizionali con l'impiego di manufatti dell'artigianato locale;
- immobili ricadenti in aree d'interesse naturalistico;
- immobili dichiarati di pregio storico e artistico anche ai sensi della legge 1089/39;
- progetti inseriti in insediamenti agricoli funzionali;
- progetti che prevedano spazi espositivi sulle tradizioni culturali rurali ivi comprese le produzioni tipiche locali;
- progetti che offrano più tipologie di servizi (ospitalità e ristorazione o ristorazione e attività sportive e per il tempo libero).

Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere di costruzione e ricostruzione di murature, componenti strutturali, fondazioni, solai e copertura;
- impiantistica generale;
- fornitura e posa di infissi;
- attrezzature;

- opere per la realizzazione di parcheggi, aree attrezzate per il tempo libero e lo sport;
- impianto trattamento acque reflue, ove non esistente il collegamento con il sistema fognante urbano;
- spazi espositivi sulle tradizioni culturali rurali, nonché per la commercializzazione dei prodotti tipici locali;
- competenze tecniche per la progettazione tecnica, studi di fattibilità e geologici, direzione dei lavori e collaudo ai sensi della legge regionale n° 10/93 fino ad un massimo del 5 %.

Ai soli fini della graduatoria dei progetti ammissibili, si prenderanno in esame anche quelli accompagnati dal solo progetto di massima.

AZIONE 3

Sotto azione 3.1 (interventi di decoro)

Per l'attuazione della misura i comuni saranno invitati a presentare progetti di decoro urbano. In generale, questi dovranno riguardare edifici ed aree pubbliche. Nei comuni in seguito indicati, previa redazione dei Piani del colore, sono previsti aiuti anche per gli interventi di PMI: Bisacquino, Chiusa Sclafani, Corleone, Giuliana, Prizzi, Altofonte, Monreale, Piana degli Albanesi, Marineo.

I progetti selezionati, verranno finanziati nella misura del 100% per gli interventi su aree ed edifici pubblici. Inoltre, ai Comuni interessati, verranno trasferite le somme necessarie a finanziare gli interventi delle PMI con un contributo del 50% ed un massimale di 50 milioni per unità immobiliare.

Nell'invito verranno specificati:

1. criteri di selezione e priorità dei progetti, che prediligeranno aree di interesse storico, artistico, interventi integrati pubblici – privati o che si ricollegano con la precedente azione 1
2. tipologia degli interventi ammessi. Per le PMI sono ammessi solo gli interventi sulle superfici esterne degli immobili;
3. modalità di realizzazione degli interventi, per il rispetto di tipologie di manufatti e materiali di tradizione locale;
4. misura dei contributi da corrispondere ai privati;
5. procedure di erogazione e di rendicontazione.

Sotto azione 3.2 (Recupero siti monumentali)

Per la selezione dei progetti ammissibili si procederà tramite bando pubblico, al quale verrà attribuita adeguata pubblicità. Criteri di scelta dei progetti:

- coerenza, valutata in base all'aderenza del progetto agli obiettivi specifici della sotto azione;
- fattibilità tecnica ed amministrativa, valutata in base al grado di cantierabilità del progetto;
- capacità di perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione, valutata in base all'unitarietà progettuale fra opere di restauro e recupero e restituzione del bene alla fruizione pubblica;
- progetti ad elevato impatto occupazionale.

Sono spese eleggibili:

- opere per interventi di ristrutturazione e restauro interne ed esterne;
- spese per l'adeguamento tecnologico alle normative vigenti;
- arredo delle strutture per la loro fruizione;
- spese per la progettazione tecnica ed economica, la direzione lavori ed il collaudo.

Sotto azione 3.3 (strumenti di recupero)

Per l'attuazione della misura i comuni saranno invitati a presentare richieste di finanziamento degli strumenti di recupero. Nell'invito verranno specificati i criteri di selezione e priorità degli interventi e le procedure amministrative di erogazione e di rendicontazione del contributo.

Gli interventi ammessi sono: progettazione e realizzazione di Piani particolareggiati esecutivi di recupero e Piani del colore

Per l'affidamento degli incarichi professionali e delle consulenze, e per i relativi onorari, i Comuni si atterrano al D.P. 16.01.1997 n° 15.

I comuni si impegnano ad attivarsi per consentire la finanziabilità degli interventi oggetto dei piani di recupero sia con i finanziamenti del POM sia con ulteriori strumenti finanziari.

AZIONE 4

I beneficiari dell'azione sono i comuni del Patto e la Soprintendenza ai beni culturali. La SIL inviterà detti Enti a presentare progetti. Verrà data priorità a quelli che prevedono una fruizione turistica dell'area archeologica.

Sono spese eleggibili quelle che attengono a: campagne di scavi, realizzazione di infrastrutture funzionali alla fruizione turistica culturale; progettazione tecnica, direzione lavori e collaudo.

AZIONE 5

Per la selezione dei programmi d'investimento si procederà con appositi bandi pubblici al fine di erogare

contributi nei limiti dell'aiuto de minimis ai sensi della comunicazione 96C 68/06.

I beni oggetto di contributo avranno un vincolo di destinazione minimo di 10 anni, per i beni immobili, e di 5 anni per gli altri beni.

Sono finanziabili i soggetti erogatori di servizi nei settori della fruizione dei beni culturali e del turismo. A titolo esemplificativo, servizi di ristoro lungo gli itinerari turistici, servizi per gli ospiti delle strutture ricettive, servizi di accoglienza e d'informazione, noleggio di attrezzature per i visitatori, servizi sportivi e di animazione, organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali e musicali.

Le spese ammesse attengono a:

- opere di adeguamento strutturale;
- impiantistica generale ed adeguamento alle normative vigenti;
- attrezzature e macchinari specifici;
- mobili e arredi;
- computer, software e macchine per ufficio;
- competenze tecniche per la progettazione tecnica, studi di fattibilità.

AZIONE 6

Sono ammessi i seguenti interventi:

- valorizzazione e recupero strutture esistenti per una qualificata fruizione turistica, culturale, e del tempo libero, quali ad esempio, biblioteche, musei, teatri;
- realizzazione di mediateche e centri di diffusione della cultura della multimedialità;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi, che rispondano ad esigenze comprensoriali e di sviluppo integrato del territorio

I beni oggetto di contributo avranno un vincolo di destinazione minimo di 10 anni, per i beni immobili, e di 5 anni per gli altri beni.

Sotto azione 6.1 Interventi realizzati dai comuni

I comuni saranno invitati a presentare progetti che prevedano anche i futuri programmi gestionali. Sarà data precedenza ai progetti di valenza comprensoriale.

Sono ammesse le seguenti spese:

- acquisto di terreni (solo nuovi impianti)
- opere di adeguamento strutturale;

- impiantistica generale ed adeguamento alle normative vigenti;
- attrezzature e macchinari;
- mobili e arredi;
- computer, software e macchine per ufficio;
- competenze tecniche per la progettazione tecnica, studi di fattibilità e geologici, direzione dei lavori e collaudo ai sensi della legge regionale n° 10/93.

Sotto azione 6.2 Interventi realizzati da privati

Per la selezione dei progetti ammissibili alle agevolazioni si procederà con bando pubblico al quale verrà data adeguata pubblicità.

Potranno presentare progetti: PMI e loro consorzi, Enti No Profit.

Criteri di priorità per la selezione dei progetti: livelli occupazionali, progetti presentati da imprese giovanili o enti no-profit, valorizzazione di strutture esistenti per la realizzazione di teatri, cinema e musei, nuovi impianti sportivi, interventi su immobili di pregio storico artistico o ricadenti in aree d'interesse naturalistico.

Per le spese ammesse, si fa riferimento alla legge 236/ 93, con esclusione delle spese di gestione.

AZIONE 7

Per la selezione dei progetti ammissibili alle agevolazioni, si procederà con bando pubblico, al quale verrà data adeguata pubblicità.

I beni oggetto di contributo avranno un vincolo di destinazione minimo di 10 anni, per i beni immobili, e di 5 anni per gli altri beni.

La selezione degli interventi avverrà tenendo conto dei:

- progetti ad elevato impatto occupazionale;
- progetti realizzati all'interno dei centri storici;
- progetti che offrano una configurazione di servizi qualificante l'offerta turistica;
- progetti realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originario, mediante l'utilizzazione di materiali e logiche insediative congruenti con le tipologie urbanistiche del centro urbano;
- interventi che riproducano ambienti interni tradizionali con l'impiego di manufatti dell'artigianato locale;
- progetti che prevedano un numero di posti letto non superiori alle 50 unità.

Tipologie d'interventi

- adeguamento strutturale e tecnologico alle normative vigenti;
- ristrutturazione e riqualificazione, interna ed esterna delle strutture ricettive, capaci di migliorare l'attrazione e la fruizione turistica;
- progetti di arredo , interno ed esterno , compresa la creazione di spazi espositivi sulle tradizioni culturali, la dotazione di piccole biblioteche e spazi culturali;
- riqualificazione dell'offerta ricettiva attraverso il miglioramento delle caratteristiche degli impianti alberghieri;
- interventi per la creazione di nuove strutture ricettive mediante il recupero di edifici esistenti.

Per le tipologie dei costi ammissibili si fa riferimento al decreto dell'Ass. Reg. Turismo del 31.7.1997.

Ai fini delle procedure amministrative, i soggetti beneficiari dovranno presentare domanda di ammissione alle agevolazioni, accompagnata da una progettazione di massima che, in seguito alla valutazione sull'ammissibilità dell'intervento, sarà integrata dai progetti esecutivi.

Forma di aiuto previsto:

AZIONE 1 Contributo in conto capitale pari all'85% delle spese ammissibili.

AZIONE 2 Contributo in c/capitale pari al 55 % delle spese ammissibili con un massimo di contributo di L. 600 milioni.

AZIONE 3

Sotto azione 3.1_ Per i Comuni un contributo in conto capitale del 100% delle spese ammissibili; per i privati un contributo in conto capitale per un importo sino al 50% delle spese ammissibili con un massimale di lire 50 milioni per unità immobiliare.

Sotto azione 3.2_ Contributo in conto capitale sino al 100% delle spese ammissibili.

Sotto azione 3.3 Contributo in conto capitale per un importo sino al 30% delle spese ammissibili per i Piani Particolareggiati di recupero e del 95% per i Piani del colore.

AZIONE 4 Contributo in conto capitale per un importo sino al 100% delle spese ammissibili.

AZIONE 5 Contributo in conto capitale del 65% delle spese ammissibili. l'importo massimo totale dell'aiuto rientra nella categoria "de minimis", in quanto è previsto un massimo di 100.000 ECU su un periodo di tre anni (Com. n. 96/C 68/06).

AZIONE 6

Sotto azione 6.1 Interventi realizzati dai comuni: contributo in conto capitale sino al 100% delle spese ammissibili;

Sotto azione 6.2 Interventi realizzati dai privati: contributo in conto capitale sino al 50% delle spese ammissibili.L'importo massimo totale dell'aiuto rientra nella categoria "de minimis", in quanto è previsto un massimo di 100.000 ECU su un periodo di tre anni (Com.n. 96/C 68/06)

AZIONE 7 Contributo in conto capitale del 35% delle spese ammissibili.

Informazioni finanziarie

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------|--------|-----------|
| Spesa pubblica totale | 8,201 | 15,879 | 100% |
| Contributo del fondo | 5,555 | 10,756 | 67,7% |
| Spesa pubblica nazionale | 2,623 | 5,079 | 32,0% |
| Cofinanziamento pub. locale | 0,023 | 0,045 | 0,3% |

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Gli interventi di tipo strutturale sono incentrati sul recupero del patrimonio immobiliare rurale e mirano alla riqualificazione del territorio. Avranno quindi un impatto ambientale benefico. I contributi verranno concessi a condizione che gli impianti di scarico delle acque reflue siano collegati a sistemi fognari oppure che sia previsto un efficiente impianto di trattamento delle acque reflue. Inoltre, saranno sottoposte a valutazione di impatto ambientale eventuali opere rientranti tra quelle previste dall'art.30 della L.R. 10/93 e, in ogni caso, previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

Rispetto della politica sulla concorrenza

Azione 1 -3 - 4 - 5 -6 sotto azione 1: non ricorre

Azione 2 - 6 sotto azione 2 - 7: Gli aiuti previsti rispettano la politica sulla concorrenza in quanto erogati in territori ricadenti nell'obiettivo 1 ai sensi del regolamento CEE n° 2081/93 e n° 2083/93.

Appalti pubblici

Per le azioni i cui beneficiari siano soggetti pubblici, gli stessi nell'appaltare i lavori, dovranno attenersi alla L.R. 10/93 "Nuove norme per l'applicazione degli appalti pubblici in Sicilia" e al D. Lgs. 17 marzo 1995 n° 157 "Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi".

Indicatori fisici di realizzazione

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|--|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| 1.Percorsi turistici. | Numero | 21 | 70 | 49 | 233 |
| 2. Recupero edifici rurali | Numero | n.d. | 25 | 25 | |
| 3.Recupero siti monumentali | Numero | n.d. | 3 | 3 | |
| 4.Valorizzazione siti archeologici | Numero | 232 | 6 | 6 | |
| 5.Posti letto | Numero | n.d. | 500 | 268 | 115 |
| 6.Centri culturali sportivi e ricreativi | Numero | 4 | 20 | 20 | |
| 7.Attività di Servizi turistici | Numero | 8 | 24 | 20 | 500 |
| 8.Attività ricettive | Numero | | 28 | 20 | 250 |

Indicatori di risultato

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCRE. TO % |
|-----------------------|------------------|----------------|------------------|---------------------|-------------|
| 1-Presenze turistiche | Numero | 15.000 | 32.000 | 17.000 | 50 |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n°3

Titolo della misura : STRUTTURE E SERVIZI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Fondo: F.E.S.R.

Finalità della misura:

La criticità della situazione ambientale del comprensorio esige un intervento mirato che tenga conto di alcuni fattori negativi quali l'insufficienza dei sistemi attuali per la differenziazione ed il recupero dei rifiuti e il mancato adeguamento alla recente normativa (D. Lgs. 5/2/97 n. 22); i cospicui volumi di scarti di produzioni agro - industriali e non, non trattati ed inquinanti; la carenza di strutture e servizi per l'ambiente. A fronte di tali problemi s'intende operare realizzando progetti pilota che favoriscano la qualificazione ambientale dell'area, attraverso azioni funzionali ad un sistema integrato di trattamento e riutilizzo dei rifiuti in accordo con le recenti normative nazionali, regionali e comunitarie.

Localizzazione:

Per tutte le azioni: Area del PTO

Tipologia delle azioni ammissibili:

*Azione 1 - BONIFICA DELLA VIABILITÀ LOCALE CONGESTIONATA DAI RIFIUTI INERTI
Azione non attivata*

Si tratta di un'azione di sgombero e pulizia di aree in cui i rifiuti sono stati conferiti abusivamente. L'azione, che sarà svolta da parte dei Comuni, ha finalità pubblica e si rende necessaria in quanto concerne un'area interna degradata, in cui si sono accumulati ritardi anche nel settore ambientale.

Azione 2 - REALIZZAZIONE DI DISCARICHE SPECIALIZZATE IN INERTI E SFABBRICIDI

L'azione prevede la realizzazione di pubbliche discariche di inerti, in modo da eliminare il fenomeno dell'abusivismo e quindi rendere permanente la bonifica di aree di cui all'azione 1.

Azione 3 – REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI

In relazione alla bonifica ambientale di cui all'Azione 1 ed alle tipologie prevalenti dei rifiuti prodotti nell'Area del Patto, si prevede la concessione di aiuti per la realizzazione:

1.1. di impianti di trattamento inerti e sfabbricidi per il loro riutilizzo;

3.2. di impianti di trattamento di RSU e residui del settore agricolo e agro-industriale, di depurazione di reflui oleari. N.B. qualora si tratti di impianti aziendali, gli interventi vanno ricompresi nell'ambito della MISURA 1 Azione 2.

Categorie dei beneficiari:

Azione 1 - Enti locali e loro consorzi e/o Provincia Regionale di Palermo

Azione 2 - Enti locali e loro consorzi

Azione 3 - SIL

Destinatari e/o utilizzatori:

Azione 1 - Collettività

Azione 2 - Collettività

Azione 3 - Imprese, loro consorzi, associazioni di produttori del settore agricolo e agroalimentare

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Azione 1 - L'azione si collega con le finalità del POP Sicilia 1994-99, sottoprogramma "Interventi per la tutela ambientale", ed è in coerenza con il DPR n.915/82 e le direttive regionali concernenti la realizzazione di impianti di rifiuti speciali inerti.

Azione 2 - L'azione fa riferimento alle finalità del POP Sicilia 1994-99, sottoprogramma "Interventi per la tutela ambientale"; alla normativa di cui al DPR n.915/82 e, in modo specifico alla circolare 3 novembre 1992, n. 64222 dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (Prime direttive concernenti la realizzazione di impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti – Discariche di 2a categoria, tipo A.)

Azione 3 - Per quanto riguarda gli impianti di trattamento inerti e sfabbricidi, l'azione fa riferimento alle finalità del POP Sicilia 1994-99, sottoprogramma "Interventi per la tutela ambientale"; alla normativa di cui al DPR n.915/82 e, in modo specifico alla circolare 3 novembre 1992, n. 64222 dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente (Prime direttive concernenti la realizzazione di impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali inerti – Discariche di 2a categoria, tipo A.). Più particolarmente, l'azione fa riferimento all'art.5 b) riguardante l'impiego dell'«inerte» per attività economiche o per opere civili.

Per quanto riguarda gli altri impianti di trattamento, questi rientrano nelle finalità del decreto legislativo 5 febbraio 97, n.22, dal titolo "Attuazione delle direttive n. 91/156/CEE sui rifiuti, n. 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio". Per la specifica normativa di riferimento si richiama la circolare 11/6/97, prot. n. 13138/U dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente pubblicata sulla G.U.R.S. 19 luglio 1997, n.37 dal titolo "Direttive riguardanti la raccolta differenziata e l'applicazione dell'art.13 del decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 relativo alle ordinanze contingibili e urgenti per l'emergenza rifiuti".

Fonte giurica di applicazione: L. 19.10.92 n.488 e relativi provvedimenti attuativi.

Calendario di attuazione

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|-----|------|-----|------|---|------|---|
| Impegni | 0,24 | 20% | 0,97 | 80% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

Azione 1 - Per l'attuazione dell'azione i Comuni saranno invitati a presentare progetti. Nell'invito verranno specificati: i criteri di priorità degli interventi, le procedure amministrative di erogazione e di rendicontazione del contributo, le spese ammissibili (raccolta e trasporto a discarica).

Azione 2 - Per l'attuazione dell'azione i Comuni saranno invitati a presentare progetti. Sarà data priorità a progetti consortili. Per i costi ammissibili si fa riferimento a quelli previsti dalla normativa regionale per il completamento d'impianti di smaltimento rifiuti e discariche di inerti.

Azione 3 - Si procederà a mezzo bando pubblico, al quale verrà data adeguata pubblicità. Nello stesso verranno indicati i criteri di selezione dei progetti, i requisiti dei proponenti, i costi eleggibili e le modalità di erogazione del contributo. I costi ammessi sono quelli relativi alla realizzazione dell'impianto, compresa la progettazione tecnica, la direzione lavori ed il collaudo.

Sarà data preferenza a progetti d'impianti destinati al servizio di comprensori.

Forma di aiuto previsto:

- Azione 1* - Contributo in conto capitale del 100% delle spese ammissibili
- Azione 2* - Contributo in conto capitale del 100% delle spese ammissibili
- Azione 3* - Contributo in conto capitale del 50% delle spese ammissibili

Informazioni finanziarie

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------------|------------|------------------|
| Spesa pubblica totale | 0,179 | 0,347 | 100% |
| Contributo del fondo | 0,129 | 0,250 | 72,1% |
| Spesa pubblica nazionale | 0,050 | 0,097 | 27,9% |
| Cofinanziamento pub. locale | 0 | 0,000 | 0,0% |

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

Le azioni previste, nel loro insieme, avranno un ovvio impatto positivo sull'ambiente sia per quanto riguarda gli effetti quantitativi che per quelli qualitativi.

Le *Azioni 2 e 3*, per la realizzazione delle opere e degli impianti dovranno rispettare gli iter procedurali autorizzativi previsti dalla normativa regionale (autorizzazione all'impianto, approvazione del sito, nulla osta all'impianto, approvazione del progetto). Ove previsto i progetti dovranno essere accompagnati da Valutazione di Impatto Ambientale.

Rispetto della politica sulla concorrenza

Azioni 1 e 2 - Non ricorre

Azione 3 - I tassi di aiuto previsti rispettano la politica sulla concorrenza.

Appalti pubblici

Azioni 1 e 2 - Il contributo è subordinato al rispetto, da parte dei beneficiari, della normativa vigente in materia: D.Lgs. 17/3/1995 n. 157 "Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi" e L.R. 10/93.

Azione 3 - Non ricorre

Indicatori fisici di realizzazione

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|--|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| Recupero reti viarie inquinate | Km | 4 | 500 | 500 | |
| Discariche specializzate | N. | 0 | 2 | 2 | 50 |
| Impianti di trattamento inerti | N. | 0 | 1 | 1 | |
| Impianti di trattamento reflui oleari | N. | 0 | 1 | 1 | |
| Capacità totale degli impianti per il trattamento di RSU | tonn/anno | 0 | 21.900 | 21.900 | |

Indicatori di risultato

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|--|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| Popolazione collegata agli impianti di trattamento RSU | N | | 30.000 | 30.000 | |
| Rifiuti solidi urbani trattati, o sottoposti a compostaggio in % del totale dei rifiuti solidi urbani. | % | 0 | 66% | 66% | |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n°4

Titolo della misura : SVILUPPO SISTEMA ARTIGIANALE E P.M.I.

Fondo: F.E.S.R.

Finalità della misura:

L'imprenditoria, all'interno dell'area del Patto, opera in un contesto caratterizzato da assenza di filiere produttive per l'esistenza di microimprese, solitamente sottocapitalizzate, e con limiti strutturali di accesso al credito.

La forte concentrazione dell'occupazione, nella pubblica amministrazione e nei servizi non destinati alla vendita (31% circa), genera un sistema di valori tendente a sottovalutare il ruolo sociale dell'impresa e dell'imprenditore, che, assieme all'assenza di servizi reali, rappresenta uno dei principali punti di debolezza del sistema economico dell'area. Al fine di innescare un significativo mutamento della situazione in atto, la misura ha le seguenti finalità:

- Potenziamento e qualificazione dei processi e delle capacità produttive delle P.M.I.-
- Sostegno alle imprese per dotarsi di una migliore gestione e ricercare nuovi mercati
- Promozione e sostegno di sistemi di integrazione orizzontale e verticale di imprese-
- Creazione e potenziamento di strumenti di ingegneria finanziaria-
- Sostegno alla nascita e al potenziamento di soggetti fornitori di servizi reali alle imprese.

Localizzazione:

Area del Patto

Tipologia delle azioni ammissibili:

AZIONE 1 Aree attrezzate artigiane

Si tratta di interventi di urbanizzazione primaria e/o indotta in aree previste da piani urbanistici attuativi, vigenti ed operanti al momento della richiesta di finanziamento. Gli interventi devono riguardare il completamento di opere già avviate o nuove realizzazioni in aree che risultino particolarmente scoperte e per le quali v'è richiesta da parte delle PMI.

AZIONE 2 Incentivi per l'acquisto di servizi reali

L'azione prevede aiuti per l'acquisizione di servizi qualificati, ai sensi del punto 4.3 della disciplina comunitaria pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23.7.96 C(213), compresi servizi di consulenza tecnica

AZIONE 3 Incentivi agli investimenti produttivi

L'azione è finalizzata al sostegno e allo sviluppo delle attività produttive concedendo incentivi agli investimenti. Essa non si applica al settore agricolo. In particolare, punta a rafforzare le filiere del marmo e del legno, a promuovere i mestieri d'arte e di lavorazione artistica di marmi e pietre ornamentali, a sostenere le attività manifatturiere e di servizi reali alle imprese, a supportare le attività No-Profit (per ciò che riguarda le spese di investimento).

AZIONE 4 Fondo garanzia

L'azione ha lo scopo di favorire l'accesso al credito e la capitalizzazione sia delle P.M.I. che dell'artigianato, facendo leva e favorendo l'associazionismo economico delle imprese con il coinvolgimento delle istituzioni creditizie locali e dei consorzi fidi.

Si prevede la costituzione di nuovi fondi di garanzia, o l'incremento di quelli esistenti, gestiti dai consorzi fidi per operazioni di investimento effettuate da PMI finanziariamente sane. La

garanzia non potrà intervenire per operazioni di mero rifinanziamento delle passività delle imprese.

La garanzia potrà essere concessa a fronte di finanziamenti di medio/lungo termine.

In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria della garanzia, il credito sarà recuperato, anche attraverso procedure concorsuali.

Categorie dei beneficiari:

AZIONE.1: Comuni del Patto

AZIONE 2: SIL

AZIONE 3: SIL

AZIONE 4: SIL

Destinatari e/o utilizzatori:

AZIONE .1: P.M.I e loro consorzi

AZIONE 2: P.M.I del settore estrattivo e manifatturiero e loro consorzi, Enti No Profit

AZIONE 3: P.M.I del settore estrattivo e manifatturiero e loro consorzi, Società di produzione di servizi reali alle imprese (engineering e consulting), Enti No Profit

AZIONE 4: Consorzi fidi operanti nell'area del Patto, per finanziamenti di medio/lungo termine, PMI artigianali ed industriali del commercio e dei servizi; i predetti destinatari sono individuati fatto salvo il rispetto delle esclusioni per i settori sensibili (cantieri navali, fibre sintetiche, settori automobilistico e siderurgico).

Sono escluse dai benefici della presente misura le imprese del settore agricolo..

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

AZIONE.1: P.O.P. Sicilia 1994-99 sottoprogramma 1.3.B

AZIONE.2: P.O.P. Sicilia 1994-99. L'azione si inquadra nelle politiche di sostegno alle P.M.I. previste in numerose decisioni Comunitarie e nei documenti di programmazione nazionale e regionale. In particolare, nel bilancio pluriennale di previsione 97/99, progetto strategico "C"- Consolidamento ed ampliamento della base produttiva, progetto 2 servizi reali alle P.M.I.

AZIONE.3: L'azione è coerente, nel suo complesso, con gli indirizzi del QCS Ob.1 Italia, relativamente alla tipologia degli interventi per le PMI, ivi incluse quelle artigiane, e, nel contempo, essa è complementare con il POP Sicilia, in quanto finalizzata ad interventi mirati che solo con l'azione positiva promossa dal partenariato del Patto trovano una più puntuale adesione alle esigenze del territorio.

AZIONE.4: in coerenza con la L.R. 34/88.

Calendario di attuazione

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|-----|------|-----|------|---|------|---|
| Impegni | 1,78 | 30% | 4,15 | 70% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

AZIONE 1: Per l'attuazione della misura il Sil inviterà tutti i comuni a presentare progetti esecutivi con relativo computo metrico e visti di approvazione previsti per legge. I beneficiari dovranno documentare l'affidamento degli incarichi e dei lavori entro tre mesi dalla comunicazione dell'assegnazione, pena la decadenza automatica del contributo.

Spese ammissibili: infrastrutture primarie e/o indotte connesse.

AZIONE 2: Bando pubblico. Importo massimo finanziabile 100 milioni. Applicazione della regola detta "de minimis" (comunicazione della Commissione 96/C 68/06).

Spese ammissibili:

- Consulenze relative alla gestione aziendale
- Consulenze tecniche
- Consulenze economiche
- Studi e consulenze di marketing e commercializzazione
- Consulenze relative agli aspetti ambientali

AZIONE 3: Si procederà mediante bando pubblico dando alle imprese la facoltà di optare fra le seguenti tipologie di accesso:

a) per investimenti sino a 100.000 ECU, con procedura istruttoria secondo lo schema semplificato della L.R. 3/86, presentazione delle domande direttamente alla S.I.L. ed applicazione della regola detta de minimis (comunicazione della Commissione 96/C 68/06). Stessa procedura si applicherà agli Enti No-Profit

b) Per investimenti superiori a 100.000 ECU, è previsto il ricorso alla normativa di cui alla legge L.488/92 e successive integrazioni.

Spese ammissibili:

- Progettazione e studi di fattibilità (5% al massimo dell'investimento globale).
- Acquisto suolo aziendale.
- Costruzione, ristrutturazione, o acquisto di immobili ad uso produttivo.
- Acquisto di attrezzature macchinari e impianti, mobili e arredi.
- Spese di allaccio rete elettrica e di rete esterne.
- Licenze e brevetti.

(tali spese sono ammissibili anche se acquistate tramite locazione finanziaria – leasing)

AZIONE 4: Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a consorzi fidi.. Gli organismi di garanzia presenteranno al SIL una distinta richiesta di fondi da destinare alla costituzione o potenziamento di un fondo di garanzia a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine. Nella richiesta dovrà essere data dimostrazione della congruità dell'importo richiesto e dell'ammontare degli investimenti che si ritiene di poter assistere. Le assegnazioni terranno conto del numero di imprese aderenti ai Consorzi fidi e dell'operatività (esposizione) già espresse dagli organismi di garanzia nell'ultimo triennio.

Il SIL stipulerà un'apposita convenzione con i Consorzi fidi che preciserà le modalità di attuazione, le tipologie di finanziamento, gli importi minimi e massimi, le modalità di finanziamento delle garanzie, le caratteristiche delle imprese beneficiarie e il calcolo della intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia nei limiti dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06). La convenzione prevederà in particolare una contabilità separata e distinta dei capitali pubblici e privati apportati e, inoltre, che l'intervento del fondo a garanzia delle perdite definitivamente accertate dagli Istituti di credito, interverrà fino al 75% per i Consorzi fidi.

Criteri per la selezione dei progetti:

- per i Consorzi fidi: la validità del progetto di gestione del fondo, il numero di imprese consorziate, ammontare affidamenti realizzati, percentuale di insolvenze sugli affidamenti realizzati.

Forma di aiuto previsto:

AZIONE.1 Contributo in conto capitale nella misura del 100%.

AZIONE.2: Contributo in conto capitale nella misura del 65% e con un tetto massimo di 100.000 ECU

AZIONE.3: Contributo in conto capitale nella misura del 65%, ed applicazione della regola "de minimis", per gli investimenti sino a 100.00 ECU, negli altri casi, contributo in conto capitale come previsto dalla legge 488/92 (40 % ESN + 15 % ESL)

AZIONE.4: Concessione di garanzia per finanziamenti a medio/lungo termine da concedere ad imprese, da parte dei consorzi fidi, nella misura del 75% nel rispetto della scheda 18 di SEM 2000 (COM 23.04.97). L'azione prevede la partecipazione finanziaria dei Consorzi fidi.

Informazioni finanziarie

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------|--------|-----------|
| Spesa pubblica totale | 6,236 | 12,075 | 100% |
| Contributo del fondo | 4,091 | 7,921 | 65,6% |
| Spesa pubblica nazionale | 2,145 | 4,153 | 34,4% |
| Cofinanziamento pub. Locale | 0 | 0,000 | 0,0% |

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

AZIONE 1: i beneficiari dell'azione, per gli interventi relativi alla realizzazione d'impianti, si atterranno alle procedure ed alle previsioni della normativa vigente, compreso la valutazione di impatto ambientale.

AZIONE 2: non ha effetti sull'ambiente.

AZIONE 3: i beneficiari dell'azione, per gli interventi relativi alla realizzazione d'impianti, si atterranno alle procedure ed alle previsioni della normativa vigente, compreso la valutazione di impatto ambientale.

AZIONE 4: non ha effetti sull'ambiente.

Rispetto della politica sulla concorrenza

L'operatività della presente azione è sottoposta al rispetto del vincolo che l'intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia rientri comunque nell'ambito dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06).

Appalti pubblici

AZIONE 1: per l'esecuzione degli appalti si farà riferimento al D. Lgs n.157 Del 17/3/1995, attuativo della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici e alla L.R.10/93 Nuove norme per l'applicazione degli appalti pubblici in Sicilia.

AZIONI 2-3-4: Non ricorre

Indicatori fisici di realizzazione

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|---|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| 1 Aree attrezzate 2: Servizi alle Imprese 3 Fondi garanzia 4 Iniziative produttive agevolate | NNNN | | 2602 60 | | |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

N° 5

Titolo della misura SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' NO PROFIT

Fondo: F.S.E.

Finalità della misura:

La misura si pone l'obiettivo di favorire la costituzione e lo sviluppo di un contesto sociale più articolato ed adeguato alle strategie del Patto territoriale per l'occupazione attraverso la razionalizzazione e la qualificazione della maglia micro-organizzativa dei servizi alla popolazione ed in particolare di quelli socio-assistenziali; lo sviluppo della solidarietà sociale ed economica; l'introduzione di strumenti finanziari e di concertazione pubblico-privato, atti a garantire la solvibilità della domanda nel settore dei servizi legati alle persone ed alle famiglie.

Localizzazione:

Area del Patto Alto Belice - Corleonese

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione 1 -Sostegno alla nascita, all'avvio ed al miglioramento dell'efficienza delle imprese del terzo settore (no-profit);

Azione 2 -Programmi degli Enti Locali finalizzati ad incrementare la domanda di servizi no-profit.

Categorie dei beneficiari:

Azione 1 - Soggetto intermediario locale (S.I.L.)

Azione 2 - Enti locali che utilizzano servizi/prodotti forniti dalle imprese no-profit.

Destinatari e/o utilizzatori.

Azione 1 - Imprese del Terzo Settore, che operano nei servizi sociosanitari, nei servizi per migliorare la qualità della vita, nei servizi culturali, turistici e del tempo libero, nei servizi ambientali.

Azione 2 – La collettività.

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Per i criteri di attuazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Patto per il Lavoro sottoscritto tra Governo e Parti Sociali nel settembre '96, alla L.196/97 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"(pacchetto Treu) , al D.L 1/12/97 n.468 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art.22 della Legge 24/06/97 n.196", alla L.R n.3 del 23/01/98 "Disposizioni in materia di lavoro ed occupazione", alla L.266/91 (volontariato), alla L.381/91 (cooperazione sociale), alla L.236/93 (agevolazioni per l'imprenditoria giovanile), alla L.R.22/94 (volontariato).al Dlg 460/97 (ONLUS).

Calendario di attuazione.

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|---|------|------|------|---|------|---|
| Impegni | | | 4,21 | 100% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione.

AZIONE 1: Si ricorrerà a procedure ad evidenza pubblica (bandi, avvisi) a cui verrà data adeguata pubblicità.

Nel bando verranno esplicitati : i requisiti dei soggetti destinatari degli aiuti, la procedura di erogazione del contributo , i criteri di selezione.

La predetta azione potrà prevedere le seguenti forme di intervento:

- Aiuti alla creazione di nuove attività per le spese di investimento e di funzionamento. Possono rientrare in questa tipologia di aiuti anche la definizione del progetto d'impresa e le consulenze e i servizi di tutoraggio in fase di avvio delle imprese stesse.
- Contributi forfetari ai lavoratori in/disoccupati, ”, che costituiscono nuove imprese no-profit, in analogia con gli aiuti alle assunzioni .

I contributi, entro i limiti del “de minimis”, saranno erogati in rate, di cui la prima in conto anticipo, e non potranno superare i 100.000 ECU (aiuto *de minimis* ai sensi della comunicazione CE 96/C 68/06).

AZIONE 2: Per l'attuazione della misura i Comuni saranno invitati e presentare progetti per l'utilizzo di servizi e prodotti forniti dalle imprese no-profit. I contributi, da erogare per massimo di due anni, non potranno superare il 70% del costo del servizio.

Forma di aiuto previsto:

AZIONE 1: Contributo in conto capitale nella misura dell'80% e contributo forfetario per socio 0lavoratore.

AZIONE 2: Contributo in conto capitale nella misura del 70%

Informazioni finanziarie.

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------|-------|-----------|
| Spesa pubblica totale | 1,561 | 3,023 | 100% |
| Contributo del fondo | 0,880 | 1,704 | 56,4% |
| Spesa pubblica nazionale | 0,279 | 0,540 | 17,9% |
| Cofinanziamento pub. locale | 0,402 | 0,778 | 25,7% |

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente.

Non ricorre.

Rispetto della politica sulla concorrenza.

Non ricorre

Appalti pubblici.

Azione 1: Non ricorre.

Azione 2: I Comuni saranno chiamati al rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici (L.R.10/93 e D.Lgs.17/03/1995 n.157).

Indicatori fisici di realizzazione.

Indicatori di risultato.

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|-------------------------------------|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| Posti di lavoro creati o mantenuti. | Unità | | 392 | 392 | |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n° 6

Titolo della misura : VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Fondo: F.S.E.

Finalità della misura:

La misura intende accompagnare lo sviluppo di nuove iniziative nei settori agro-alimentare, turistico, ambientale, delle PMI e del non-profit, attraverso la valorizzazione delle risorse umane. In generale, essa intende contribuire, nell'area del Patto, al miglioramento del funzionamento del mercato del lavoro, alla crescita dell'occupazione, alla promozione della solidarietà sociale ed all'incentivazione delle pari opportunità.

Inoltre, essa mira all'adeguamento delle competenze degli operatori della F.P. per garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi della formazione.

Localizzazione:

Area del Patto Alto Belice - Corleonese

Tipologia delle azioni ammissibili:

Azione n. 1 - FORMAZIONE ORIENTATA AI SETTORI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1.1. Attività formativa e tirocini formativi nei settori agro-alimentare, turistico, ambientale, delle PMI e del no-profit.

1.2. Attività formativa per lavoratori occupati nei settori agro-alimentare, turistico, ambientale, delle PMI e del no-profit.

Azione n. 2 - ORIENTAMENTO

2.1. Orientamento verso le nuove figure professionali.

2.2. Orientamento e formazione per la creazione d'impresе anche sociali.

Azione n. 3 FORMAZIONE DEI FORMATORI FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DELLE STRUTTURE FORMATIVE.

(Azione non attivata)

La misura prevede iniziative formative rivolte agli operatori dipendenti dagli Enti della formazione professionale operanti ai sensi della L.R. 24/76, allo scopo di migliorarne le competenze individuali.

Categorie dei beneficiari:

Il decreto regionale 8.5.96 n.27 individua gli attori delle attività formative cofinanziate dal FSE e i requisiti di affidabilità e di esperienza. I beneficiari della misura verranno scelti tra: Enti formativi, associazioni di categoria, imprese e loro consorzi, facoltà, istituti e dipartimenti universitari, istituti tecnici e professionali di Stato operanti nel territorio del Patto, enti pubblici e società a prevalente capitale pubblico, aventi tra i fini istituzionali la formazione professionale, associazioni senza scopo di lucro.

Destinatari e/o utilizzatori:

Si fa presente che, per mancata definizione ed approvazione del piano formativo regionale a cofinanziamento comunitario, anno 1997, nessun attività formativa, predisposta ai sensi del DA citato, è stato ad oggi avviata.

Si fa presente inoltre che alla data odierna, non è stato ancora pubblicato il bando per la presentazione dei progetti da realizzare nel 1998.

- *Azioni 1.1 e 2:* disoccupati ed inoccupati, giovani ed adulti, lavoratori in mobilità ed in CIG, con diversi livelli d'ingresso;
- *Azione 1.2:* lavoratori occupati, dipendenti ed autonomi.
- *Azione 3:* gli operatori della formazione professionale degli Enti senza fine di lucro ex legge 26 che operano nell'area del Patto riconosciuti dalla Regione Sicilia come attuatori della formazione ordinaria.

Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale.

Per i criteri di attuazione si farà riferimento al: "Vademecum del Ministero del Lavoro per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo ", trasmesso alle Direzioni Regionali con nota del 20 febbraio '97 n.472, ed alle circolari del Ministero del Lavoro, e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97.

A completamento della normativa nazionale, si farà riferimento alla normativa regionale: Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro datato 08/05/96 pubblicato su G.U.R.I. del 25/05/96 n.27, attuativo del P.O.P Sicilia 1994/99, predisposto dalla Regione in attuazione della politica comunitaria delineata con il Quadro Comunitario di Sostegno per gli interventi strutturali comunitari nelle Regioni del Mezzogiorno per il periodo 1994/99 ed approvato con decisione della Commissione Europea n.(95) 2194 Del 28 settembre 1995.

Calendario di attuazione

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|---|------|------|------|---|------|---|
| Impegni | | | 0,90 | 100% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Strumenti e procedure di attuazione

L'azione sarà attuata tramite la pubblicazione di un bando da parte del S.I.L. contenente le specifiche tecniche per il conseguimento degli obiettivi dell'azione, i criteri oggettivi per la selezione delle domande e per la successiva attribuzione delle sovvenzioni previste.

Nel bando verranno definiti i requisiti degli enti proponenti ed attuatori, secondo il capitolo 3[^] del Decreto dell'Assessore Regionale Lavoro, datato 08/05/96 e pubblicato su la G.U.R.S.n.27 del 25/05/96.

Per l'attività di formazione, i costi eleggibili ed i massimali di costo sono definiti in riferimento alle circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97, che prevedono che siano ammesse a contributo quattro tipologie di costi, e precisamente: spese docenti, spese allievi, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

Per l'attività di orientamento verso le nuove figure professionali (*azione 2 - sottoazione 2.1*), i costi eleggibili sono: spese per consulenti di orientamento, spese di funzionamento e gestione ed altre spese.

I principali elementi di gestione amministrativa riguardano:

- i controlli amministrativo-didattici in itinere e finali, affidati agli Uffici periferici dell'Assessorato Regionale al Lavoro ed all'Agenzia Regionale per l'Impiego;
- la rendicontazione contabile-amministrativa delle operazioni, che avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero del Lavoro.

L'erogazione del contributo, in conformità a quanto stabilito per le attività formative inserite nei P.O.M. prevede: anticipo pari al 50% ad avvio attività formativa, ulteriore anticipo in relazione al monitoraggio delle attività e saldo a rendicontazione avvenuta. Gli anticipi verranno erogati previa garanzia fidejussoria.

Forma di aiuto previsto:

Per l'azione 1.1 : contributo del 100% delle spese ammissibili;

Per l'azione 1.2 : contributo dell'80% delle spese ammissibili;

Per l'azione 2 : contributo del 100% delle spese ammissibili;

Per l'azione 3 : contributo del 100% delle spese ammissibili.

Informazioni finanziarie

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------------|------------|------------------|
| Spesa pubblica totale | 1,549 | 2,999 | 100% |
| Contributo del fondo | 0,970 | 1,878 | 62,6% |
| Spesa pubblica nazionale | 0,579 | 1,121 | 37,4% |
| Cofinanziamento pub. locale | 0 | 0,000 | 0,0% |

MECU= 1,93627 Mld

Analisi dell'impatto sull'ambiente

La misura non ha effetti sull'ambiente.

Rispetto della politica sulla concorrenza

La forma di aiuto è coerente con forme di aiuto della UE disciplinate dal FSE per interventi analoghi.

Appalti pubblici

Non ricorre

Indicatori fisici di realizzazione

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENT O ASSOLUTO | INCREMENTO |
|-------------------------------------|------------------|----------------|------------------|----------------------|------------|
| 1- Costo ora allievo | Lire | | 26.000 | | |
| 2- Ore allievo | | | | | |
| 3- Ore formazione/ e/o orientamento | Ora | | 500 | | |
| 4- Partecipanti | Ora | 0 | 107.690 | 107.690 | |
| | Unità | 0 | 215 | 215 | |

Indicatori di risultato

| INDICATORI | UNITA' DI MISURA | VALORE ATTUALE | VALORE OBIETTIVO | INCREMENTO ASSOLUTO | INCREMENTO % |
|---|------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------|
| Accompagnamento delle misure ed azioni previste nel piano di azione del patto. Reintroduzione della formazione professionale nell'area del patto non attiva da due anni. | Ore formazione | 0 | 107.690 | 107.690 | 100 |

Programma operativo multiregionale "Sviluppo locale – patti territoriali per l'occupazione"

Autorità responsabile dell'attuazione:

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

Soggetto attuatore: Alto Belice Corleonese S.p.A.

Sottoprogramma n°2- P.T.O. ALTO BELICE CORLEONESE

n°7

Titolo della misura : ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

Fondo: FESR

Tipologie delle azioni ammissibili:

L'azione prevede la dotazione finanziaria per il supporto all'attività di implementazione, avanzamento e monitoraggio del Patto in base alle funzioni previste per il Soggetto Intermediario Locale al punto 4.12.1.

In particolare si prevede:

a) Amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria

Prevede la gestione amministrativa e contabile, l'attività di monitoraggio, di elaborazione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi e le relative attività amministrative.

b) Attività di supporto all'implementazione del patto

Prevede le attività di pubblicizzazione degli interventi e divulgazione dei risultati, la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, le iniziative per l'accelerazione delle procedure (es. sportello unico) e per lo sviluppo del patto, azioni promozionali di marketing territoriale e in generale di supporto alle funzioni di agenzia di sviluppo del SIL.

Le attività di cui al punto a) saranno prevalentemente delegate a banche e/o altri organismi specializzati; le attività di cui al punto b) saranno prevalentemente svolte dal SIL anche attraverso incarichi a personale specializzato.

Beneficiario finale:

Soggetto Intermediario Locale

Destinatari e/o utilizzatori:

Soggetto Intermediario Locale

Calendario di attuazione

| | 1998 | % | 1999 | % | 2000 | % | 2001 | % |
|---------|------|-----|------|-----|------|---|------|---|
| Impegni | 0,26 | 25% | 0,78 | 75% | | | | |

Cifre espresse in MECU

Attività e costi eleggibili

Le categorie di costi sono articolate secondo la natura delle spese:

1. Spese del SIL in funzione delle attività svolte

a) spese di personale :

comprendono i compensi per:

- il coordinatore tecnico/direttore, la cui collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo di esperto senior,
- il personale di segreteria la cui collaborazione è regolata da rapporto convenzionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo per qualifica corrispondente.

b) spese per attrezzature:

comprendono ammortamenti relativi a mobili e attrezzature con particolare riferimento a quelle informatiche.

c) spese di spostamento :

comprendono le spese per viaggi e soggiorni connesse all'attuazione delle suddette azioni.

d) spese generali :

comprendono le spese per funzionalità organizzativa connesse all'attuazione delle suddette azioni relative al telefono, luce, locazioni, cancelleria, materiali di consumo, riproduzioni e varie

2. Spese di expertise :

comprendono i compensi per attività di supporto specialistico; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/uomo di esperto senior e junior.

3. Spese di istruttoria, valutazione, verifica e rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie

comprendono i compensi per attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi. La collaborazione è regolata da convenzione di natura privatistica.

4. attività promozionali :

comprendono spese per materiali, seminari e convegni, acquisizione spazi su media e varie connesse all'attuazione delle suddette azioni.

Le spese di cui sopra saranno ammissibili secondo le disposizioni di SEM 2000 COM 23.04.97 e dell'Allegato II A art. 10 Regolamento FESR; le spese previste per le attività di cui al punto a) saranno indicativamente contenute entro il limite del 40% della spesa totale prevista per la misura.

Naturalmente, dalle spese ammissibili a valere sulla presente misura, saranno esclusi i costi oggetto della Sovvenzione Comunitaria concessa dalla Commissione Europea a titolo di Assistenza Tecnica a favore del patto territoriale per l'occupazione ed erogata a favore del Coordinatore Istituzionale diverso dal SIL.

Forma di aiuto:

FESR e Stato;

Contributi in conto capitale: 100%.

Informazioni finanziarie

| | MECU | Mld | % del tot |
|-----------------------------|-------------|------------|------------------|
| Spesa pubblica totale | 1,040 | 2,014 | 100% |
| Contributo del fondo | 0,520 | 1,007 | 50,0% |
| Spesa pubblica nazionale | 0,520 | 1,007 | 50,0% |
| Cofinanziamento pub. Locale | 0 | 0,000 | 0,0% |

MECU= 1,93627 Mld

Strumenti e procedure di attuazione e appalti pubblici

Il S.I.L. realizza gli interventi nel rispetto delle normative vigenti (D.L. 17 marzo 1995 n. 157 Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi - D.L. 24 luglio 1992 n. 358 - Attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici di forniture).

Per le attività di importo inferiore a 200.000 ECU, il S.I.L. affida gli incarichi di consulenza e fornitura di servizi e le forniture di beni e materiali adottando i necessari provvedimenti al fine di dare idonea pubblicizzazione ed informazione ai potenziali interessati; qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, l'affidamento potrà avvenire mediante trattativa privata. Per gli incarichi che richiedono esperienze già maturate nella attività specifica (coordinatore tecnico/direttore, responsabile amministrativo, segreteria ed esperti di particolare rilevanza) il SIL procederà tramite affidamento diretto.

**"ALTO BELICE
CORLEONESE"**

Mio
ECU

| | SPESE PUBBLICHE | | | | | | | | | | Fondi privati (indicativ o) |
|---|-----------------|--------------------|-------------------------|---------------|--------------|--------------|------|---------------------------|--------------|---------------|--------------------------------------|
| | TOTALE | Fondi U.E. e Stato | | | | | | | | | |
| | | TOTALE | Sovvenzioni comunitarie | | | | | Amministrazioni nazionali | | | |
| | | | Totale | Fesr | Fse | Feaog | Sfop | Stato | Enti locali | Totale | |
| Sviluppo filiera agroaliment. | 8.974 | 8.974 | 5.385 | | | 5.385 | | 3.589 | | 3.589 | 2,878 |
| Valorizz.turistica risorse | 8,201 | 8,178 | 5,555 | 5,555 | | | | 2,623 | 0,023 | 2,646 | 3,850 |
| Strutture e servizi x riqualif.ambientale | 0,179 | 0,179 | 0,129 | 0,129 | | | | 0,050 | | 0,050 | 0,546 |
| Sviluppo sistema artig.le e PMI | 6,236 | 6,236 | 4,091 | 4,091 | | | | 2,145 | | 2,145 | 2,872 |
| Sostegno attività non profit | 1,561 | 1,159 | 0,880 | | 0,880 | | | 0,279 | 0,402 | 0,681 | |
| Valorizzazione risorse umane | 1,549 | 1,549 | 0,970 | | 0,970 | | | 0,579 | | 0,579 | 0,033 |
| Attuazione del PTO | 1,040 | 1,040 | 0,520 | 0,520 | | | | 0,520 | | 0,520 | |
| TOTALE | 27.740 | 27,315 | 17,530 | 10,295 | 1,850 | 5,385 | | 9,785 | 0,425 | 10,210 | 10,179 |
| | | 100% | 64,2% | 37,7% | 6,8% | 19,4% | | 35,8% | | | |
| | | 100% | 98,5% | 63,2% | | | | 35,3% | 1,5% | 36,8% | |

| | SPESE PUBBLICHE | | | | | | | | | |
|---|-----------------|--------------------|-------------------------|--------------|-------------|--------------|------|---------------------------|-------------|--------------|
| | TOTALE | Fondi U.E. e Stato | | | | | | | | |
| | | TOTALE | Sovvenzioni comunitarie | | | | | Amministrazioni nazionali | | |
| | | | Totale | Fesr | Fse | Feaog | Sfop | Stato | Enti locali | Totale |
| Sviluppo filiera agroaliment. | 100% | 100,0% | 60,0% | | | 60,0% | | 40,0% | | 40,0% |
| Valorizz.turistica risorse | 100% | 99,7% | 67,7% | 67,7% | | | | 32,0% | 0,3% | 32,3% |
| Strutture e servizi x riqualif.ambientale | 100% | 100,0% | 72,1% | 72,1% | | | | 27,9% | | 27,9% |
| Sviluppo sistema artig.le e PMI | 100% | 100,0% | 65,6% | 65,6% | | | | 34,4% | | 34,4% |
| Sostegno attività non profit | 100% | 74,3% | 56,4% | | 56,4% | | | 17,9% | 25,7% | 43,6% |
| Valorizzazione risorse umane | 100% | 100,0% | 62,6% | | 62,6% | | | 37,4% | | 37,4% |
| Attuazione del PTO | 100% | 100,0% | 50,0% | 50,0% | | | | 50,0% | | 50,0% |
| TOTALE | | 98,5% | 63,2% | 37,1% | 6,6% | 19,5% | | 35,3% | 1,5% | 36,8% |

L'importo delle risorse private è indicato a titolo di previsione e il cofinanziamento U.E. è riferito alle Spese Pubbliche in base a quanto previsto dall'art. 17 del Reg. 2082/93

